

# Storia meravigliosa di luci, corpi ed ombre



Un uomo, in cambio della ricchezza assoluta, **cede la propria ombra** ad uno strano personaggio in abito grigio, un *povero diavolo*, ma poi si accorge di non aver fatto un grande affare. Anzi. Questo è il tema del breve racconto di Albert von Chamisso a cui questo monologo teatrale è ispirato.

È la storia di uno *smarrimento*, nel senso di *perdita* ma anche di *turbamento*, *sconcerto*. Pier Dente, protagonista della nostra storia, di fronte alla rinuncia alla propria ombra, la parte più profonda e nascosta di sé, **perde il suo equilibrio interiore, la sua identità**.

È una fiaba che mescola il meraviglioso settecentesco con un po' della tenebra romantica e, come ogni fiaba, ci mette di fronte ad una paura reale, palpabile oggi più che mai: il rischio che le persone oggi si ritrovino *senz'ombra di umanità*.

Il monologo ha lo scopo di aiutare adolescenti e giovani a riflettere sui valori irrinunciabili della nostra esistenza: ciò che dà realmente consistenza alle nostre vite non è il mero apparire o il possesso di oggetti e ricchezze, ma la qualità delle relazioni umane che riusciamo a tessere con chi ci è vicino.

Scritto, diretto ed interpretato da

**Mario Mirelli**

**Teatro narrativo –evocativo**

**Durata: 1ora e 15 minuti**